

IL CENSIMENTO DELLE BIBLIOTECHE

Analisi dei microdati regionali dell'indagine Istat "Biblioteche pubbliche e private"

Tra aprile e luglio scorsi Istat ha realizzato l'indagine sulle "Biblioteche pubbliche e private" aperte al pubblico. Il rilascio dei microdati regionali è avvenuto a dicembre, ai sensi del "Protocollo d'intesa per lo sviluppo del sistema informativo integrato su istituti e luoghi di cultura", siglato dall'Istat, dal MiC, dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano cui la Regione FVG ha aderito nel mese di giugno.

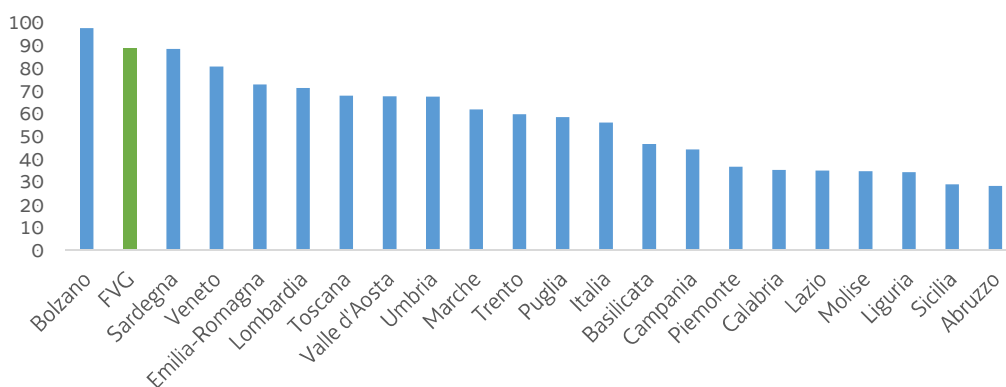
In questo report, il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito SPPS RAFVG) propone una sintesi dei principali risultati dell'indagine, delineando il quadro delle principali caratteristiche strutturali e d'offerta delle istituzioni censite.

Biblioteche diffuse sul territorio

Il censimento delle biblioteche ha rilevato 277 biblioteche aperte al pubblico nel corso del 2022 in FVG. Di queste l'83,4% ha titolarità pubblica, il 16,6% ha titolarità privata. Il soggetto titolare è nel 79,1% dei casi un Comune, nel 7,6% dei casi un'associazione riconosciuta, nel 5,1% un ente ecclesiastico o religioso. Inferiore al 10% la titolarità in capo ad altre Amministrazioni, associazioni non riconosciute, fondazioni o altri soggetti privati.

La diffusione sul territorio è molto elevata tant'è che in 190 comuni su 215 si conta almeno una biblioteca, per un grado di offerta pari a 88,4 biblioteche ogni 100 comuni, secondo valore più elevato a livello nazionale dopo quello della provincia di Bolzano (55,9 il valore medio nazionale). Anche in rapporto agli abitanti, l'accessibilità fisica delle biblioteche in FVG è ampiamente al di sopra della media nazionale (2,3 contro 1,0 ogni 10 mila abitanti).

Figura 1 Grado di offerta bibliotecaria per comune. Anno 2022 (valore %)



Fonte: ISTAT, elaborazione del SPPS RAFVG

Nella maggioranza dei casi la tipologia funzionale prevalente è quella di pubblica lettura (80,5%); non mancano tuttavia biblioteche dedicate all'erogazione di servizi specializzati rivolti a una specifica categoria di utenti e/o inerenti specifiche discipline (17%) e le biblioteche destinate alla conservazione del materiale (2,5%).

Sono oltre il 70% le biblioteche che possiedono materiale specialistico, in particolare legato a materie artistiche e attività ricreative (37,5%); meno diffuse quelle specializzate in geografia e storia (22,5%), religione (12,5%), scienze sociali (10,0%), scienza (10,0%). Nel confronto con il resto d'Italia, spicca la maggior presenza di biblioteche frequentate da minoranze linguistiche (2,2% del totale contro lo 0,2%)

Poco meno della metà delle biblioteche censite (47,7%) è stata aperta al pubblico nel corso del 2022 per più di 180 giorni, nella maggior parte dei casi con orario prestabilito e solo nel 6,5% dei casi su richiesta o appuntamento. Tra quelle aperte con orario prestabilito il 57,4% è stata aperta per almeno 4 giorni a settimana, un indicatore di accessibilità leggermente inferiore a quello registrato nella ripartizione Nord-est (75,4%) e, in media, in Italia (73,6%). In una settimana tipo, l'orario di apertura prevalente è stato tra le 12 e le 30 ore settimanali (50,6% del totale); aperte per più di 30 ore settimanali il 10,8% delle biblioteche in FVG, un valore inferiore a quello della ripartizione Nord-est 21,7% e anche della media Italia (22,1%).

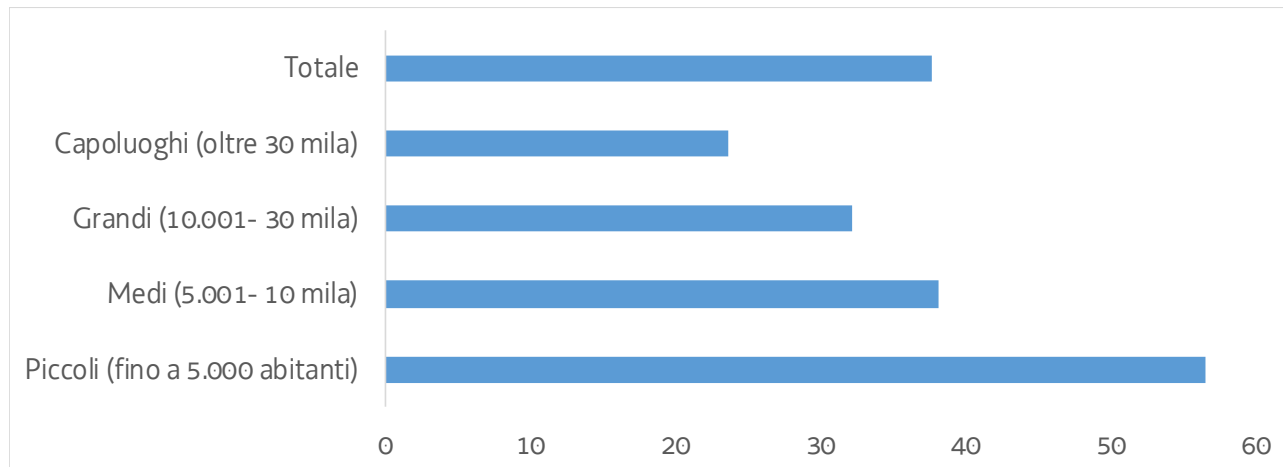
Il personale

L'accessibilità fisica è subordinata anche alla disponibilità di personale. Per il 33,6% delle biblioteche del FVG il numero totale di addetti impiegati è pari ad 1, il 46,6% ha tra 2 e 5 addetti, il 10,1% ha tra 6 e 10 addetti ed il 5,7% ha almeno 10 addetti¹. Il numero medio di addetti per biblioteca in FVG è pari a 4, inferiore di una unità rispetto alla media nazionale.

Poco più della metà delle biblioteche (57,1%) ha personale interno, il 47,3% ha personale esterno². La figura del bibliotecario è presente per la grande maggioranza delle biblioteche (71,5%), sia piccole³ (64,7%) che grandi (79,3%) ed in misura superiore alla media nazionale (56,4%).

Il contributo di personale volontario è molto importante, in particolare nei comuni più piccoli dove la quota di personale che presta servizio a titolo gratuito supera la metà del personale totale (56,5%). All'aumentare della dimensione demografica del comune il peso dei volontari e degli operatori del servizio civile nazionale diminuisce.

Figura 2 Presenza di volontari e operatori del servizio civile nazionale che hanno lavorato nella biblioteca per dimensione del comune. Anno 2022 (valore % sul totale del personale)



Fonte: ISTAT, elaborazione del SPPS RAFVG

Oltre i tre quarti delle biblioteche hanno offerto negli ultimi tre anni corsi di formazione e/o di aggiornamento professionale (anche online). La quota di biblioteche che hanno adottato questo tipo di iniziative è superiore tra le pubbliche (78,8%) rispetto alle private (69,6%) e tra le biblioteche civiche di pubblica lettura (80%). Le tematiche oggetto di formazione sono prevalentemente rivolte allo sviluppo di competenze tecniche e specialistiche per la gestione della biblioteca (84,6% dei casi); diffusa anche la formazione rivolta allo sviluppo di competenze tecniche

¹Il 4% delle biblioteche intervistate non ha risposto al quesito.

²È compreso il personale che, oltre a lavorare per la biblioteca, svolge anche altre attività o funzioni, eventualmente presso altre biblioteche o presso altri uffici dell'amministrazione di appartenenza o altri enti e/o istituti, purché impiegato in via prevalente nella biblioteca stessa.

³Qui si intendono le biblioteche con meno di 10 postazioni per la lettura.

e specialistiche per lo sviluppo di attività digitali e/o di gestione dei social (60% delle biblioteche). Le cosiddette competenze trasversali (soft skill, capacità comunicative, capacità relazionali, gestione dei conflitti, etc.) sono state oggetto di formazione per il 33,2% delle biblioteche.

Figura 3 Biblioteche che negli ultimi tre anni hanno offerto corsi di formazione agli impiegati per tipologia di corsi. Anno 2022 (valore %)

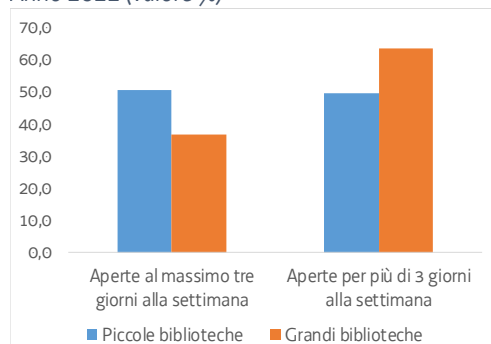


Fonte: ISTAT, elaborazione del SPPS RAFVG

Biblioteche piccole ma ben attrezzate

Le dimensioni delle biblioteche del FVG sono piuttosto contenute tant'è che il 40% di esse ha meno di 10 postazioni per la lettura e la consultazione; il 16% dispone di più di 30 postazioni a fronte del 25,8% della ripartizione Nord-est e del 21,6% della media nazionale. L'accessibilità delle "piccole biblioteche"⁴ è inferiore a quelle delle "grandi biblioteche": per le prime, circa la metà di esse (50,5%) sono state aperte al massimo tre giorni alla settimana, per le seconde, il 63,3% di esse sono state aperte per più di tre giorni a settimana.

Figura 4 Biblioteche per numero di posti di lettura e giorni di apertura in una settimana. Anno 2022 (valore %)



Fonte: ISTAT, elaborazione del SPPS RAFVG

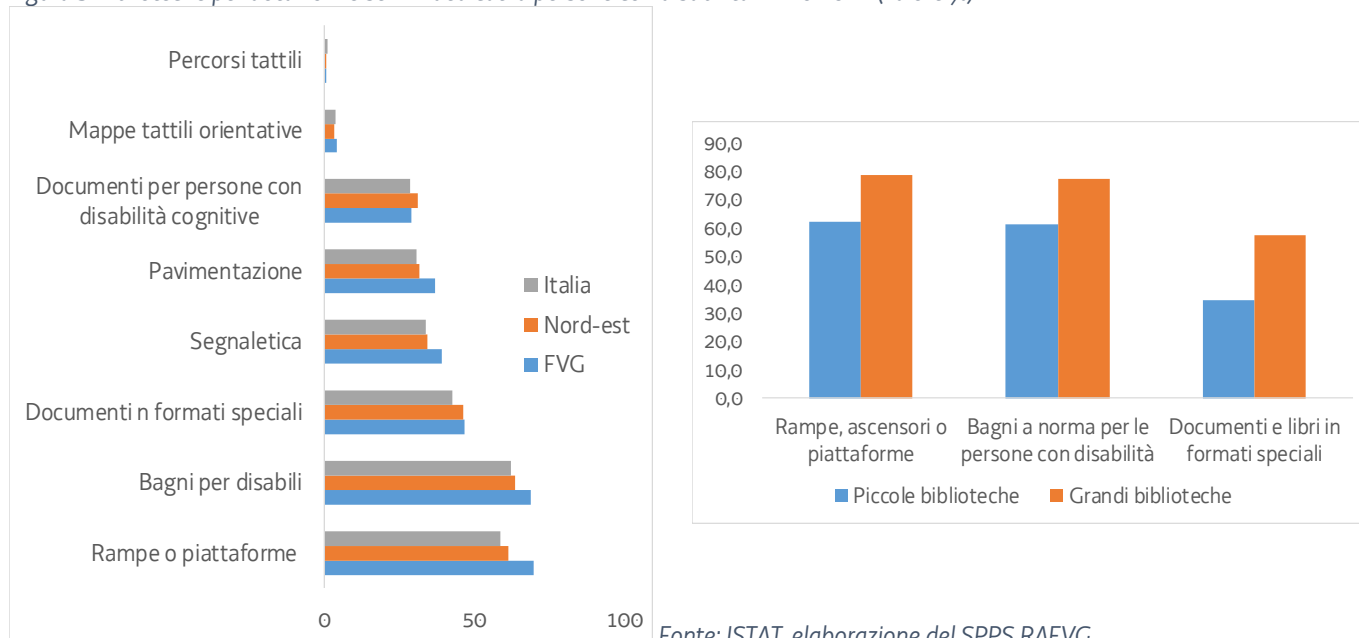
Nonostante la ridotta dimensione, gli spazi disponibili sono ben organizzati: il 72,6% delle biblioteche dichiara di avere aree da dedicare a incontri, laboratori, attività culturali, esposizioni, spettacoli cinematografici e/o teatrali (64,4% il valore Nord-est, 65,3% la media nazionale), il 62,1% ha spazi specificatamente attrezzati per l'infanzia (0-6 anni), il 53,4% ha spazi specificatamente attrezzati per bambini e ragazzi (7-17 anni), il 45,5% ha un giardino, cortile e/o terrazzo fruibile dall'utenza. Poco più della metà mette a disposizione dell'utenza la connessione Wi-Fi (56,7%), un valore più basso del corrispettivo nazionale (67,0%) e Nord-est (70,3%). Per le biblioteche più grandi la disponibilità del Wi-Fi è più diffusa: ne sono dotate il 66,5% delle strutture con più di 10 postazioni a fronte del 46,5% delle strutture più piccole.

Le biblioteche del FVG hanno una dotazione infrastrutturale per facilitare la fruizione da parte di utenti con disabilità superiore a quella che si rileva nelle altre regioni del Nord-est e, in media, nel resto d'Italia. Ad essere dotato di strutture come rampe, cunei e/o scivoli, ascensori o piattaforme elevatrici per superare eventuali dislivelli presenti nell'edificio è infatti il 70% delle biblioteche del FVG contro il 61,3% del Nord-est e il 58,8% della media italiana. Anche la presenza di servizi igienici a norma per le persone con disabilità è superiore in FVG: 69,0% in FVG, 63,5% nel Nord-est e 62,2% in Italia. La segnaletica esterna e/o interna chiara e leggibile, a grandi caratteri e corredata di pittogrammi è presente nel 39% delle biblioteche; mappe tattili orientative, fisse e/o portatili, degli

⁴ Qui si intendono le biblioteche con meno di 10 postazioni per la lettura.

spazi fisici della struttura nel 4,3% delle biblioteche. Documenti e libri in formati speciali (es: Braille, audiolibri, documenti a grandi caratteri, documenti tattili) e/o ad alta leggibilità sono presenti nel 46,6% delle strutture. Anche in questo caso, le biblioteche più "grandi" sono più accessibili da utenti con disabilità e soprattutto hanno più di frequente materiale in formato speciale (57,4% delle grandi biblioteche contro il 34,5% delle piccole).

Figura 5 Biblioteche per dotazioni e servizi dedicati a persone con disabilità. Anno 2022 (valore %)



Fonte: ISTAT, elaborazione del SPPS RAFVG

Quando questi servizi non sono presenti, i motivi più frequenti si dividono in misura uguale tra la mancanza di barriere fisiche che impediscono l'accesso a persone con disabilità motoria e la mancanza di risorse finanziarie per affrontare le spese di installazione.

Si stima che nel 2022, il numero medio di persone che hanno usufruito di almeno un servizio sia stato pari a 610 utenti per biblioteca (920 la media Nord-est e 793 la media Italia). Il numero di accessi fisici totali registrati sfiora il milione di unità (996.998) per poco più di 1 milione di prestiti fisici effettuati (1.005.647). In media, dunque, ogni biblioteca ha registrato 3.748 accessi fisici per circa 4.007 prestiti, a fronte dei 6,8 mila prestiti della media Nord-est.

Attività svolte: tra presente e futuro

Oltre alla funzione di pubblica lettura e di conservazione del materiale, le biblioteche della regione sono state molto attive nella promozione della lettura sia per bambini e ragazzi (63,5%) che per adulti (65,0%), proponendo in quest'ultimo caso gruppi di lettura e incontri con gli autori. Queste proposte sono state molto più frequenti tra le istituzioni del FVG che delle altre regioni del Nord-est e del resto d'Italia: per esempio, i laboratori e le attività didattiche specificamente offerte a gruppi scolastici sono stati realizzati dal 56,7% delle biblioteche del FVG, dal 51,3% delle biblioteche del Nord-est e, in media nazionale, dal 47,1% delle biblioteche.

Circa la metà delle biblioteche si è inoltre aperta a visite guidate e conferenze, convegni, seminari; circa un terzo ha ospitato mostre ed esposizioni temporanee, altre attività didattiche e/o corsi di formazione.

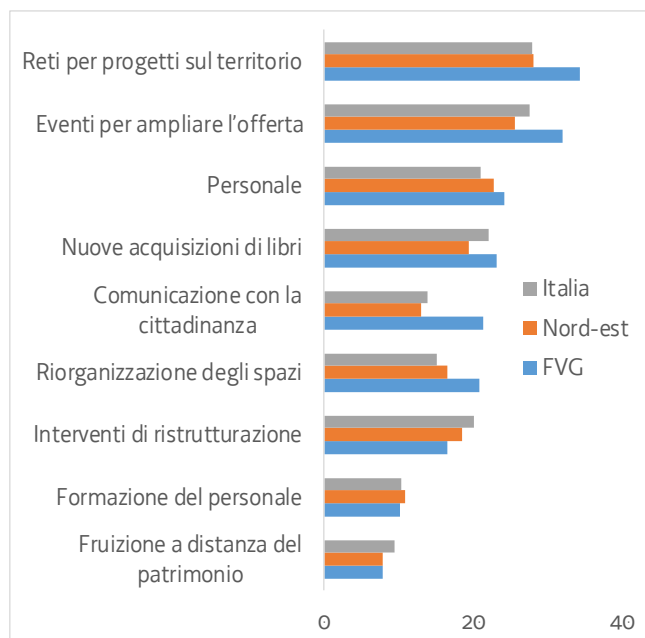
Tabella 1 Biblioteche per tipologia di attività svolte in presenza. Anno 2022 (valore %)

	Promozione della lettura	Laboratori per bambini	Altre attività didattiche e/o corsi di formazione	Conferenze, convegni, seminari	Mostre ed esposizioni temporanee	Spettacoli dal vivo	Proiezioni di film	Visite guidate della biblioteca
FVG	65,0	63,5	35,0	44,8	32,1	24,5	11,2	54,9
Nord-est	62,3	57,4	41,4	45,6	37,8	31,2	17,4	55,9
Totale	61,4	53,0	37,5	44,1	35,7	25,4	15,6	50,6

Fonte: ISTAT, elaborazione del SPPS RAFVG

Non supera l'11% la quota di biblioteche che hanno realizzato progetti di inclusione per specifici utenti quali, per esempio, persone con disabilità fisico-sensoriale e/o emotiva e/o con disturbi cognitivi, persone che vivono in povertà economica, educativa o culturale, immigrati, persone detenute negli istituti penali e/o nelle strutture penali di comunità (qui, il 2,5%).

Figura 6 Biblioteche per tipologia di attività strategiche sulle quali investirebbero. Anno 2022 (valore %)



Per quanto riguarda le attività future, circa un terzo delle biblioteche (34,3%) ha indicato come strategiche le collaborazioni con enti, istituzioni scolastiche e/o associazioni per la realizzazione di progetti culturali e sociali sul territorio.

Molto sentito anche il tema dell'ampliamento dell'offerta culturale e della comunicazione con la cittadinanza mentre appaiono meno urgenti la riorganizzazione degli spazi comuni (per esempio per la consultazione o per accogliere specifici target d'utenza) e gli interventi di ristrutturazione dell'edificio e/o di adeguamento degli impianti. Ancora sullo sfondo il potenziamento delle forme di fruizione a distanza del patrimonio, indicato come strategico dal 7,9% delle biblioteche della regione (7,8% Nord-est e 9,4% Italia).

Fonte: ISTAT, elaborazione del SPPS RAFVG

NOTA METODOLOGICA

Gli obiettivi conoscitivi dell'indagine

La rilevazione indaga sulle caratteristiche strutturali e funzionali delle biblioteche, il patrimonio posseduto, il numero di utenti attivi e fisici registrati, l'organico impiegato e i rapporti di collaborazione e partenariato con altre istituzioni del territorio. L'edizione 2023 ha approfondito il grado di accessibilità delle strutture alle persone con disabilità fisica, sia motoria che cognitiva. In particolare i quesiti contenuti misurano le dotazioni, i servizi e le attività volte a rendere la biblioteca accessibile e inclusiva per tutti.

Definizione e target di indagine

Ai fini dell'indagine sono considerate eleggibili le biblioteche: a) di conservazione, cioè le biblioteche che assicurano l'acquisizione e la conservazione del materiale bibliografico e dei documenti rilevanti per la comunità locale e/o nazionale, favorendone la pubblica fruizione e la valorizzazione; b) di pubblica lettura, cioè le biblioteche che rispondono ai bisogni informativi, formativi e ricreativi dell'intera collettività e assicurano il prestito librario (Standard ISO 2789); c) specializzate, cioè le biblioteche che si rivolgono a una specifica categoria di utenti e/o inerenti specifiche discipline o materie; d) di aziende o enti di ricerca purché offrano servizi anche al pubblico esterno; e) di istituti ecclesiastici che offrono servizi anche al pubblico esterno. Sono invece escluse: le biblioteche scolastiche e universitarie, quelle che possiedono esclusivamente materiale digitale o materiale audiovisivo e multimediale, le biblioteche non aperte al pubblico, riservate esclusivamente ad un'utenza interna, le biblioteche che non dispongono di modalità organizzate di conservazione, gestione e fruizione del materiale posseduto, nonché quelle prive di un sistema di inventariazione e catalogazione e di servizi al pubblico.

Modalità di realizzazione

L'Istat ha condotto la rilevazione a carattere censuario tra aprile e la prima settimana di luglio 2023, utilizzando le liste anagrafiche costituite a partire dalle precedenti rilevazioni Istat, dagli aggiornamenti segnalati dall'ICCU in base ai dati presenti nell'"Anagrafe delle biblioteche" e dalle integrazioni fornite dalle Regioni e dagli organi intermedi che collaborano alla rilevazione. Al termine del periodo di raccolta dei dati e dei successivi ricontatti, per la Regione FVG sono risultate raggiungibili 277 unità presenti nelle liste iniziali per un tasso di risposta pari al 98,9%.